

## CIX.

## TORNATA DEL 2 LUGLIO 1884

## Presidenza del Presidente TECCHIO.

**Sommario.** — Omaggi — Mozione del Senatore Saracco, appoggiata dal Senatore Cadorna C. —  
 votazione segreta dei tre progetti di legge già approvati per articoli: 1. Provvedimenti sulla  
 giurisdizione consolare italiana in Tunisi; 2. Convenzione internazionale per la protezione  
 della proprietà industriale, conchiusa a Parigi il 20 marzo 1883; 3. Leva marittima sulla  
 classe del 1864 — Rinvio della votazione per mancanza di numero — Aggiornamento delle  
 sedute a nuovo avviso.

La seduta è aperta alle ore 3 pom.

Non è presente alcun Ministro; più tardi inter-  
 vengono i Ministri della Guerra e della  
 Marina.

Il Senatore, Segretario, CANONICO dà lettura  
 del processo verbale della tornata antecedente,  
 il quale viene approvato.

**Atti diversi.**

Fanno omaggio al Senato:

Il Senatore Isacco Artom, di una sua tradu-  
 zione del libro tedesco di Rodolfo Gneist inti-  
 tolato: *Lo Stato secondo il diritto*;

Il Senatore Trojano Delfico, di un suo scritto  
*Sul progresso industriale-agricolo in Italia*;

Il Senatore Luigi Corsi, presidente della scuola  
 professionale d'arti e mestieri in Savona, di una  
*Monografia di quella scuola*, dettata dall'inge-  
 gnere Federico Baldi;

La contessa Valentina De Sellon, di un suo  
 lavoro intitolato: *Un condamné à vie. - Feuilles*  
*éparses*;

Il Rettore della R. Università degli studi di  
 Napoli, dell'*Annuario di quella R. Università*  
*per l'anno accademico 1883-84*;

Il comm. avv. Felice Carotti, di una sua *Re-*  
*lazione sul Congresso e sopra l'Esposizione in-*  
*ternazionale di Amsterdam*;

I Prefetti di Palermo e Ravenna, degli *Atti*  
*di quei Consigli provinciali riferibili all'anno*  
*1883*;

Il Sindaco del comune di S. Giorgio di Piano,  
 di una *Monografia delle scuole elementari di*  
*quel Comune*;

Monsignor Giovanni di Malvicino, di un suo  
 libro intitolato: *Gesù Nazareno e la sua seconda*  
*venutà sul globo terracqueo*;

L'avv. Carlo Negroni, di un suo *Discorso com-*  
*memorativo sulla vita e sui fatti di Quintino*  
*Sella*;

Il professore O. Silvestri, di una sua *Rela-*  
*zione sulla esplosione eccentrica dell'Etna avve-*  
*nuta il 22 marzo 1883*.

PRESIDENTE. Ora si dovrebbe rinnovare la vo-  
 tazione dei progetti di legge discussi nella se-  
 duta di ieri; però...

Senatore SARACCO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore SARACCO. Io mi permetto di proporre  
 al Senato che prima ancora che si apra la di-  
 scussione sui gravissimi progetti di legge che

abbiamo sotto gli occhi, si esaurisca la prova delle urne per vedere se siamo o non siamo in numero legale.

Mi pare che sia ormai venuto il momento di sapere, se la nostra presenza in quest'Aula, presenza materiale, s'intende, poichè tale è divenuto il nostro ufficio, sia assolutamente necessaria.

Ora, poichè ieri il Senato non si è trovato in numero legale, vi è luogo a credere tanto più che l'istessa cosa avvenga anche oggi. Non mi pare quindi conveniente intraprendere una discussione sopra argomenti gravissimi che interessano l'ordinamento militare del paese e molto ancora la finanza, quando ci troviamo in siffatta condizione di cose. Vediamo pertanto, ossia facciamo la prova delle urne per sapere quale sia il numero dei Senatori presenti, e sapremo allora se si possa intraprendere con frutto la discussione dei progetti di legge che stanno all'ordine del giorno. Chè se il numero legale dei presenti facesse difetto, io credo che sia molto più degno rinviare ad altro tempo l'esame di questi progetti di legge, anzichè iniziare una discussione, che non si dovesse chiudere con una votazione regolare.

Oltre a ciò il Senato vorrà prender nota del fatto che non è presente nell'Aula il Ministro della Guerra nè alcun altro dei suoi Colleghi, cosicchè io prego l'onorevole signor Presidente a voler disporre perchè si proceda alla votazione per scrutinio segreto che è posta all'ordine del giorno, e si sospenda la discussione dei progetti di legge, sino a che sia conosciuto il risultato della votazione.

PRESIDENTE. Si potrà pure procedere alla votazione, ma anche senza farla si vede ben chiaro che il Senato non è in numero.

Debbo inoltre dichiarare che ho poca speranza che il Senato si costituisca in numero legale più tardi, poichè i Senatori presenti in Roma sono 72 e di questi sette sono ammalati; di maniera che molto probabilmente non si riuscirà ad avere che il numero di 65 che si ebbe ieri e che fu insufficiente.

Senatore CADORNA C. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CADORNA C. Io prego l'onorevole signor Presidente di volere accondiscendere di

porre ai voti la proposta che ha fatto l'onorevole Senatore Saracco.

Dalla votazione poi vedremo se siamo o non siamo in numero.

PRESIDENTE. La proposta dell'onorevole Senatore Saracco non ha bisogno di essere messa ai voti, poichè essa è conforme a quanto dispone il Regolamento.

Quindi si procederà all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto, la quale, se riuscirà in numero, servirà intanto per le tre leggi ieri discusse.

(Il Senatore, Segretario, ZINI fa l'appello nominale).

Senatore ALVISI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore ALVISI. Il Senatore Saracco ha domandato che si verifichi il numero dei Senatori presenti prima di cominciare la discussione dei progetti di legge che sono iscritti all'ordine del giorno.

Io domando all'eccellentissimo Presidente che, ora che l'appello nominale venne compiuto, si proceda senz'altro allo spoglio delle urne, inquantochè sono già le quattro, e quindi non saprei quanto possa giovare ogni ulteriore ritardo.

PRESIDENTE. Il Senatore Alvisi propone che si proceda allo spoglio delle urne, giacchè sono già le quattro, e quindi si è attesa abbastanza la venuta di altri Senatori per la votazione.

Prego dunque i signori Senatori Segretari di procedere allo spoglio delle urne.

(Si procede allo spoglio delle urne).

PRESIDENTE. I signori Senatori presenti non sono che in numero di 51, siamo dunque molto lungi dal raggiungere il numero legale, e la votazione testè fatta delle tre leggi essendo nulla, dovrà poi essere ripetuta.

Senatore CANONICO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CANONICO. Siccome dopo l'esperimento delle urne, come ha annunciato testè l'onorevolissimo signor Presidente, il Senato non risulta in numero legale, e riuscirebbe quindi inopportuno, e inutile eziandio l'incò-

---

SÈSSIONE DEL 1882-83-84 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1884

---

minciare la discussione di leggi importanti come quelle che sono all'ordine del giorno, io farei la proposta che, se pure il Senato lo crede, si avesse a sciogliere la seduta.

PRESIDENTE. Se nessuno fa opposizione alla

proposta del signor Senatore Canonico, dichiaro chiusa la seduta.

I signori Senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 4).

